



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA

Deliberazione n. 33 /2015

composta dai seguenti Magistrati:

dott. Silvano Di Salvo	Presidente f.f.
dott. Tommaso Viciglione	Consigliere
dott.ssa Rossella Bocci	Primo Referendario (relatore)
dott.ssa Innocenza Zaffina	Primo Referendario
dott. Francesco Sucameli	Referendario
dott.ssa Raffaella Miranda	Referendario
dott.ssa Carla Serbassi	Referendario

a seguito della camera di consiglio del giorno 16 marzo 2015, ha adottato la seguente deliberazione collegiale di "comunicazione":

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n°3;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n°131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n°3;

VISTO il r.d. 12 luglio 1934, n°1214, recante l'approvazione del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n°20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con deliberazione n°14/DEL/2000 del 16 giugno 2000, come modificato con deliberazioni n° 2/DEL/2003 e n° 1/DEL/2004 delle Sezioni riunite, nonché con deliberazione n°229 dell'11 giugno 2008 del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti, adottata ai sensi dell'art. 3, comma 62, della legge 24 dicembre 2007, n°244;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n° 12/SEZAUT/2013/QMIG del 5 aprile 2013 e n° 15/SEZAUT/2013/QMIG del 5 luglio 2013;

VISTO l'art. 1, commi 9-11, del decreto legge 10 ottobre 2012, n° 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n° 213;

VISTO il DPCM 21/12/2012 emanato ai sensi dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, contenente principi e schemi di rendicontazione (da ora innanzi DPCM);

VISTA la nota del Presidente del Consiglio Regionale della Campania prot. gen. 2015.0001696/P del 25 febbraio 2015 con cui è stato trasmesso il rendiconto per l'esercizio finanziario 2014, nonché gli atti ed i documenti ad esso allegati del Gruppo Consiliare "Partito Democratico" del Consiglio regionale della Campania, ai sensi dell'art. 1, comma 10, del suddetto decreto legge n° 174 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n° 213 del 2012;

VISTA, per quanto qui di ragione, la sentenza della Corte costituzionale n° 39/2014, depositata il 6 marzo 2014 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - 1a Serie Speciale - Corte Costituzionale - n° 12 del 12 marzo 2014;

VISTA l'ordinanza n. 16/2015 del 05.03.2015, con la quale il Presidente della Sezione regionale di controllo per la Campania ha convocato la Sezione medesima, in persona del magistrati relatori suindicati, per le conseguenti determinazioni da assumere in camera di consiglio;

UDITO il relatore Primo Referendario dott.ssa Rossella Bocci;

PREMESSO CHE

dalla verifica del rendiconto del Gruppo Consiliare "Partito Democratico", relativo all'esercizio 2014, trasmesso a questa Sezione in data 25 febbraio 2015 unitamente alla relativa documentazione, sono emerse le irregolarità e le carenze documentali, nonché le esigenze istruttorie e le necessità di chiarimenti di seguito specificate, che vanno comunicate ai destinatari nei sensi e secondo le modalità di cui *infra*.

RILIEVI PRELIMINARI

L'ambito del controllo della Corte dei conti si desume dal complesso normativo costituito dai commi 9, 10 e 11 dell'art. 1 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213, come successivamente modificato. Al riguardo, la Corte costituzionale, nella sentenza n. 39 del 2014, ha rilevato che, con dette previsioni, il legislatore ha predisposto un'"analisi obbligatoria di tipo documentale che, pur non scendendo nel merito dell'utilizzazione delle somme stesse, ne verifica la prova dell'effettivo impiego, senza ledere l'autonomia politica dei gruppi interessati al controllo".

Il sindacato della Corte dei conti assume dunque, come parametro, "la conformità del rendiconto al modello predisposto in sede di Conferenza" e deve pertanto "ritenersi documentale, non potendo addentrarsi nel merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, nei limiti del mandato istituzionale".

Le disposizioni individuano il contenuto del rendiconto di esercizio annuale con obbligo di documentazione a corredo, da redigere peraltro secondo "linee guida" deliberate dalla Conferenza Stato Regioni. Il documento contabile, così redatto, è trasmesso alla Corte dei conti che deve pronunciarsi sullo stesso con apposita delibera, il cui ambito è evidentemente quello segnato dal comma 9 del citato art. 1 del decreto legge 174 del 2012.

Le suddette Linee Guida sono state utilizzate dal Collegio quale parametro per la verifica dei rendiconti, anche in termini di corretta rilevazione dei fatti di gestione e di regolare tenuta della contabilità, nonché di completezza della documentazione inviata a corredo del rendiconto, e ciò sulla base dei seguenti criteri:

- conformità delle spese inserite nei Rendiconti ai principi di veridicità e correttezza prescritti ai sensi dell'art.1 delle Linee Guida;

- rispetto degli adempimenti prescritti in capo al Presidente del Gruppo consiliare ai sensi dell'art.2 delle Linee Guida;

- completezza della documentazione consegnata a corredo dei rendiconti ai sensi dell'art. 3 delle Linee Guida;

- rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti prescritti ai sensi dell'art.4 delle Linee Guida;

- rinvio alla normativa regionale vigente per la disciplina delle spese di personale intestate ai Gruppi, ai sensi del comma 5 dell'art.1 delle Linee Guida.

Le Linee Guida hanno codificato, nella veridicità e nella correttezza, i principi fondamentali cui devono conformarsi le spese inserite nei Rendiconti dei gruppi consiliari, a decorrere dall'esercizio 2013.

Tanto premesso si fanno anzitutto i seguenti rilievi documentali:

1. In data 25 febbraio 2015 è pervenuto a questa Sezione regionale di controllo il rendiconto del Gruppo consiliare Partito Democratico relativo all'esercizio finanziario 2014 (prot. 2015 001696P del 25.02.2015 - prot. CdC n. 1270).

2. Il rendiconto dell'esercizio finanziario 2014 del Gruppo consiliare Partito Democratico, redatto secondo lo schema allegato B al DPCM e trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, risulta sottoscritto da Raffaele Topo in qualità di Presidente del Gruppo consiliare Partito Democratico che "attesta la veridicità e correttezza delle spese sostenute nell'esercizio 2014" ai sensi del art. 2, comma 2, dell'allegato A del suddetto DPCM.

3. In forza di quanto prescritto all'art. 1, commi 9-11, del decreto legge 10 ottobre 2012, n° 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n° 213 e conseguente DPCM, la Sezione regionale di controllo della Corte dei conti è tenuta a pronunciarsi nel termine di trenta giorni dal ricevimento dei suddetti rendiconti e, qualora riscontri che il rendiconto di esercizio del

gruppo consiliare o la documentazione trasmessa a corredo dello stesso non siano conformi alle prescrizioni stabilite da detto articolo, a formalizzare rilievi, sempre nel rispetto del termine di trenta giorni dal ricevimento del rendiconto, mediante apposita comunicazione al Presidente del Consiglio regionale (sentenza n. 39 del 2014 della Corte costituzionale), affinché si provveda alla relativa regolarizzazione.

4. Si rileva che nel rendiconto dell'esercizio finanziario 2014 presentato dal gruppo consiliare PD alla sezione "Entrate disponibili nell'esercizio" sono enumerate le singole voci di entrata (voci n.1-5) e il totale risultante dalla loro somma ("Totale entrate"). Segue la sezione "Uscite pagate nell'esercizio" con enumerate le singole voci di spesa (voci n.1-16) e il totale risultante dalla loro somma ("Totale uscite"). Il rendiconto riporta, infine, la "Situazione finanziaria effettiva alla chiusura dell'esercizio" ripartita in "Entrate riscosse nell'esercizio" (comprensivo di "Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento" e "Fondo iniziale di cassa per spese di personale") e "Uscite pagate nell'esercizio" (comprensivo di "Fondo di cassa finale per spese di funzionamento" e "Fondo di cassa finale per spese di personale").

5. Il rendiconto dell'esercizio finanziario 2014 risulta accompagnato dalla nota integrativa e dai relativi allegati comprensivi del libro giornale (all.2), dell'estratto conto bancario (all.3), della certificazione rilasciata dalla direzione generale Bilancio e Status dei consiglieri dalla quale si evincono le somme trasferite al Gruppo consiliare (all.4), del regolamento interno contenente il disciplinare di cui all'art. 2 comma 3 dell'All. A del DPCM (all.5), del registro delle autorizzazioni di spesa (all. 6), del libro degli inventari (all. 7), del libro cassa (all. 8) e dalla documentazione a supporto delle varie voci di entrata e spesa indicate nel suddetto rendiconto (scontrino fiscale parlante o fattura).

6. Si evidenzia che il Gruppo consiliare PD ha approvato in data 12 settembre 2013 il "Regolamento interno" concernente il c.d. disciplinare di cui all'art. 2 comma 3 del DPCM (all. 5) dove sono rappresentate le modalità di gestione del contributo per spese di funzionamento del Gruppo messe a disposizione dall'amministrazione del Consiglio e per la tenuta della contabilità del Gruppo.

Il Regolamento/Disciplinare esplicita la finalità e la tipologia di spese ammissibili, il limite annuo massimo (art. 9 e 10), le modalità di documentazione e autorizzazione delle spese (art. 11), la verifica di veridicità e correttezza delle stesse (art. 12), le modalità di formazione del rendiconto annuale e la documentazione allegata da trasmettere all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale per l'esercizio del controllo contabile da parte della Corte dei Conti (art. 13), le regole della contabilità del Gruppo i cui adempimenti risultano demandati al Coordinatore amministrativo che ne assume la responsabilità (art.14), le procedure di evidenza per l'acquisto di beni e servizi nonché per l'effettuazione della spesa al fine di assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza ed economicità (art. 15), le regole da osservare in materia di

conferimento di incarichi, studi e consulenze (art. 16), le modalità di pagamento della spesa (art. 17), le modalità di gestione delle rimanenze (art. 18), le modalità per apportare modifiche al regolamento (art. 19), la decorrenza dal 2014 (art. 20).

Giova evidenziare che il Regolamento (art. 8 comma 2) non disciplina le modalità di gestione del contributo per le spese di personale, per le quali espressamente rinvia "ai sensi dell'art. 1 comma 5 del DPCM 21.12.2012" alla "normativa prevista con Legge regionale (n. 5/2013) e alle Linee dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania (delibere n. 236/2013, n. 279/2013, 283/2013, n. 321/2014) cui il Gruppo si attiene e che detiene la relativa documentazione".

7. Si rileva che il registro delle autorizzazioni di spesa (all.6) contiene n. 19 autorizzazioni di spesa per l'esercizio 2014 e i relativi atti cronologicamente annotati; il libro giornale (all.2) contiene l'elenco cronologico descrittivo delle entrate, con la indicazione a inizio anno della rimanenza del precedente anno e della data di avvenuto accredito delle somme trasferite, nonché delle spese effettivamente sostenute; il libro degli inventari (all.7) contiene la descrizione dei beni durevoli acquistati con i fondi del gruppo; il libro cassa (all.8) riporta cronologicamente le partite in entrata e in uscita.

8. Si osserva che gli allegati e la documentazione contabile, completa e conforme alle Linee guida del DPCM, pur indicando in ciascuna pagina la dicitura "copia conforme all'originale" ed una sigla, non riportano il riferimento normativo per l'autenticazione delle copie degli atti originali allegati al rendiconto, né risulta indicata la data e il luogo del rilascio, il nome e cognome, la qualifica rivestita, la firma per esteso del soggetto autenticante. Si rende necessario acquisire specifica dichiarazione, sottoscritta in originale da parte del Presidente del gruppo, attestante la conformità agli originali di tutta la documentazione già trasmessa ai sensi ai sensi del DPR n. 445/2000.

Entrate disponibili nell'esercizio

9. Dalla nota integrativa risulta che l'articolo 6 della legge regionale 24 dicembre 2012 n. 38 (*"Disposizioni di adeguamento al decreto-legge 10 ottobre 2012, n.174-disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012-convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213"*) stabilisce l'ammontare delle risorse da assegnare per lo svolgimento delle attività istituzionali ai gruppi consiliari: *"In applicazione dell'articolo 2, comma 1, lettera g) del decreto-legge 174/2012, a decorrere dal 1° gennaio 2013, per le spese di funzionamento dell'attività di ciascun Gruppo consiliare è liquidato, in rate mensili, un contributo fisso annuo per consigliere ad esso iscritto pari ad euro 5.000,00, cui è aggiunto un importo complessivo pari ad euro 0,05 per abitante sulla base dell'ultima rilevazione annuale dell'Istat della popolazione residente"* (dato

ISTAT al 30.10.2011- popolazione residente in Campania 5.766.810). Al riguardo, va specificato che, allo stato degli atti, non risulta la totalità delle Entrate complessivamente poste nella disponibilità del Gruppo medesimo, a far data dal 1/01/2014, comprensive anche delle somme per spesa di personale

10. Fino al 15.01.2014 il Gruppo consiliare Partito Democratico risulta composto da n. 13 componenti (Giulia Abbate, Antonio Amato, Nicola Caputo, Mario Casillo, Angela Cortese, Rosa D'Amelio, Antonio Marciano, Anna Petrone, Donato Pica, Giuseppe Russo, Raffaele Topo, Antonio Valiante, Gianfranco Valiante). Il 15.01.2014 si è aggiunto al Gruppo altro componente (Nicola Marrazzo). In data 02.07.2014 al consigliere eletto a Parlamento europeo (Nicola Caputo) è subentrato altro consigliere (Lucia Esposito) e in data 16.07.2014 al consigliere eletto a Sindaco in un Comune (Gianfranco Valiante) è subentrato altro consigliere (Enrico Coscioni).

11. L'Amministrazione del Consiglio regionale ha accreditato sul c/c del Gruppo consiliare n. 1000/4300 presso il Banco di Napoli –filiale Napoli 91 e dal 24 novembre 2014 Banca Prossima, come si evince dal libro giornale (all.2) e dall'estratto conto bancario (all.3), n. 13 bonifici.

12. Il bonifico accreditato il 14.02.2014 è relativo al mese di dicembre 2013 e risulta pari a euro 10.537,41. Il bonifico accreditato in data 14.04.2014, di importo pari a euro 10.942,67, è relativo al mese di gennaio 2014 e il suo importo è stato calcolato in base alla nuova consistenza numerica del Gruppo modificatasi in seguito all'adesione di nuovo componente in data 15.01.2014. Gli altri 11 bonifici, tutti di importo pari a euro 11.347,98, sono stati regolarmente accreditati nel corso dell'anno.

13. Impregiudicata l'esigenza di chiarimento sull'ammontare della totalità delle entrate complessivamente trasferite al Gruppo, e poste nella disponibilità del medesimo, a far data dall'1/01/2014, si rileva che l'ammontare delle risorse assegnate per lo svolgimento delle attività istituzionali al PD per le spese di "funzionamento" in applicazione dell'articolo 2, comma 1, lettera g) del decreto-legge 174/2012, a decorrere dal 1° gennaio 2013 e da liquidare, come rappresentato nella nota integrativa ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 24 dicembre 2012 n. 38, risulta complessivamente indicato pari a euro 146.307,88, somma non corrispondente, ma superiore, all'ammontare calcolato applicando i criteri normativamente previsti ovvero pari a euro 135.109,35 (considerando 14 consiglieri del Gruppo.). Al riguardo, si vogliono precisare le modalità di determinazione di tale posta contabile, con supporto di adeguata evidenza contabile – documentale, nonché con indicazione della relativa fonte normativa in base alla quale si sia ritenuta quantificabile e disponibile tale somma nell'esercizio 2014.

14. Nel rendiconto alla sezione *"Entrate disponibili nell'esercizio"*, come sopra visto, sono enumerate le singole voci di entrata (voci n.1-5) e il totale risultante dalla loro somma (*"Totale entrate"*). Alla **voce n.1 "Fondi trasferiti per spese di funzionamento"** è indicato l'importo di euro 146.307,86, somma, come già visto, trasferita dall'Amministrazione del Consiglio regionale nell'anno 2014 e che risulta superiore all'ammontare calcolato applicando i criteri normativamente previsti ovvero pari a euro 135.109,35 (considerando i 14 consiglieri del Gruppo). Ciò detto risulta allegata la certificazione, con la normativa di riferimento, rilasciata dalla Direzione generale Bilancio e Status del consiglieri dalla quale si evincono le somme trasferite (all.4).

Alla **voce n.2 "Fondi trasferiti per spese di personale"** è indicato l'importo 0. Il Presidente del Gruppo consiliare nella Nota integrativa, oltre che nel prospetto di rendiconto, redatto secondo lo schema approvato con DPCM 21.12.2012, argomenta tale importo in base alla seguente giustificazione *"trattasi di fondo non trasferito al Gruppo consiliare ma gestito dalla Direzione generale Bilancio per effetto dell'art. 1 l.r. n. 5/2013, come previsto anche dall'art. 3 comma 3 delle Linee guida adottate con DPCM del 21.12.2012"*.

Alla **voce 3 "Altre entrate"** è indicato l'importo di euro 12,30 corrispondenti agli interessi attivi maturati sul deposito di conto corrente, così come desumibile dall'estratto conto bancario.

Alla **voce n.4 "Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento"** è indicato l'importo di euro 105.420,84 corrispondente ai fondi per spese di funzionamento non spesi dal Gruppo negli esercizi precedenti che, ai sensi del combinato disposto dei commi 23 e 24 dell'art. 1 della l.r. 06.05.2013, n. 5, sono utilizzati nelle successive gestioni. Tale importo, risultante dal Libro giornale (all.2) e dall'estratto conto bancario (all.3), è il risultato della somma algebrica della giacenza sul c/c al 31.12.2013 pari a euro 105.400,75 e della giacenza di un fondo cassa contante pari a euro 20,09 frutto delle gestioni precedenti, come si evince dal libro cassa.

Alla **voce n. 5 "Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale"** è indicato valore 0.

15. Dalla somma delle **voci n. 1, 3 e 4** della Sezione **"Entrate disponibili nell'esercizio"** si ricava l'importo indicato alla voce **"Totale entrate"** corrispondente alla somma pari a euro 251.741,00. Quanto alla somma complessiva corrispondente alla voce **"Entrate per spesa del personale"**, risultante dalla somma delle voci n. 2 e n. 5 in quanto considerata dal Gruppo *"Fondo non trasferito al Gruppo consiliare ma gestito dalla Direzione generale Bilancio per effetto dell'art. 1 l.r. n. 5/2013, come previsto anche dall'art. 3 comma 3 delle Linee guida adottate con DPCM del 21.12.2012"* si osserva che non risulta comunicata, allo stato degli atti, a questa Sezione della Corte dei Conti.

Uscite pagate nell'esercizio

16. Nel rendiconto alla sezione "Uscite pagate nell'esercizio", come sopra visto, sono enumerate le singole voci di spesa (voci n.1-16) e il totale risultante dalla loro somma ("Totale uscite").

Si rileva che sono riportate le sole spese di funzionamento del gruppo, impregiudicata la somma complessiva corrispondente alla spesa del personale (risultante dalla somma delle voci di spesa n. 1, 2, 3, 4) in quanto non gestita direttamente dal Gruppo consiliare PD e pertanto non rendicontata e non comunicata alla Corte dei Conti essendo "*gestita dalla Direzione generale Bilancio per effetto dell'art. 1 l.r. n. 5/2013, come previsto anche dall'art. 3 comma 3 delle Linee guida adottate con DPCM del 21.12.2012*" (cfr. punto 9 e 15).

Le spese di funzionamento indicate rispettano, salvo i rilievi seguenti, le Linee Guida di cui al DPCM e le modalità di gestione e per la tenuta della contabilità prescritte dal Regolamento/Disciplinare adottato dal Gruppo.

Si rileva peraltro che, pur prevedendo il suddetto Regolamento/Disciplinare la possibilità dell'utilizzo di contante per i pagamenti, il Gruppo consiliare ha stabilito di procedere solo mediante bonifici bancari.

17. Preliminarmente in relazione alla **sezione "Uscite pagate nell'esercizio"**, si riscontra in difformità dal requisito della veridicità, come declinato nell'art. 1, co.2 del DPCM ovvero di corrispondenza tra le poste indicate nel rendiconto e le spese effettivamente sostenute, che il totale delle Uscite pagate nell'esercizio e indicate nel rendiconto esercizio finanziario 2014, pari a 48.561,65 euro non coincide con il totale complessivo delle spese risultanti dagli allegati trasmessi e con gli estratti dei conti bancari (all. 3) pari a euro 48.549,35, con una differenza pari a 12,30 euro presumibilmente imputabile a spese per commissioni e/o interessi passivi con la banca. Si chiede di giustificare documentalmente tale differenza.

18. In secondo luogo, sempre in relazione alla **sezione "Uscite pagate nell'esercizio"**, in particolare in relazione alle spese documentate da fatture che intersecano più categorie di spesa (voci di spesa), va osservato che la Nota integrativa, pur descrivendo in modo generico le spese appartenenti a tipologie di voci di spesa differenti, non esplicita contabilmente e analiticamente i singoli importi da ricondurre alle differenti voci di spesa del rendiconto, impedendo una corretta tenuta della contabilità che è funzionale ad un controllo sia da parte del responsabile finanziario del Gruppo sia da parte della Corte dei Conti, ostacolando in tal modo il relativo controllo (es.

voci n. 9, 10, 12, 14).

19. Infine in generale e in relazione alla **sezione "Uscite pagate nell'esercizio"** va osservato che non si riscontra la necessaria corrispondenza tra i dati riportati in rendiconto per le voci di uscita indicate ai numeri 6, 10, 12, 15 e 16 con i dati delle singole fatture a supporto prodotte in allegato. Se nel caso della voce 6 ciò appare riconducibile ad un mero errore di calcolo (con una differenza tra l'importo indicato nel rendiconto, pari a euro 27.862,09, e quello della relativa documentazione contabile, pari a euro 27.922,32, ammontante a euro 60,23), per le altre voci indicate (10, 12, 15 e 16) l'evidenziata discordanza si ricollega alla necessità di riscontrare gli importi riportati in ciascuna categoria delle uscite disaggregando le spese indicate nelle singole fatture che intersecano più voci, senza potersi all'uopo avvalere di più analitiche indicazioni in Nota integrativa. Ad esempio, il totale delle spese imputabili alla voce U12 e documentate negli allegati è superiore all'importo complessivo indicato nel Rendiconto (euro 2.074,00). Infatti il solo importo della fattura 05 del 16.06.2014 riferibile alla voce U12-2 dovrebbe essere pari ad euro 2.562,00 corrispondente ad euro 2.100,00 (come da preventivo di Banca Idea Communication per la voce "Organizzazione catering") più l'iva al 22% (462,00 euro). Ad esso va aggiunto l'importo della voce U12-1 pari ad euro 245,00 di cui al bonifico del 2.5.2014 a saldo della fattura n. 1 del 10/3/2014, per un totale complessivo della voce di uscita U12 pari a euro 2.807,00.

20. In relazione alle singole voci di spesa della sezione "Uscite pagate nell'esercizio" si rappresenta quanto segue. Alla **voce n. 1** "Spese per il personale sostenute dal Gruppo", **voce n.2** "Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale", **voce n.3** "Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del Gruppo", **voce n.4** "Spese per acquisto buoni pasto del personale del Gruppo"" è indicato l'importo 0, in base alla considerazione che "il Gruppo non ha effettuato alcuna spesa riconducibile a detta categoria".

Mentre per le voci 1 e 2 la nota integrativa rinvia alle "*considerazioni fatte per le voci n. 2 e 5 della sezione "Entrate disponibili nell'esercizio"*", nulla è detto per la **voce n. 3** "Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del Gruppo" e **voce n. 4** "Spese per acquisto buoni pasto del personale del Gruppo".

In relazione alle sopradette voci di spesa n. 1, 2, 3, 4 si rinvia a quanto osservato in relazione alla "Spesa del personale".

21. In relazione alla **voce n. 5 "Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web"** è indicato l'importo

di euro 1.000,00. Esso corrisponde a un impegno di spesa relativo a novembre 2012 per l'attività di comunicazione del consigliere appartenente al Gruppo Donato Pica.

La Nota integrativa allegata al rendiconto rappresenta che tale spesa attiene ad un servizio fornito dall'Associazione dentro La Notizia", attraverso il quotidiano on line www.dentrosalerno.it, e che il servizio è stato reso da gennaio a settembre 2013 con la pubblicazione, sulla relativa pagina web, delle attività istituzionali del consigliere Pica che riguardano la provincia di Salerno.

E' allegata la documentazione contabile (U5-1) e l'autorizzazione al pagamento del servizio fornito, rilasciata dopo l'istruttoria circa l'ammissibilità della spesa, riconducibile all'attività istituzionale del Gruppo (lett. d comma 4 art. 1 allegato A del DPCM 21.12.2012) e dopo la verifica della prova documentale (U5-1) dello stesso servizio fornito. Tale spesa essendo stata impegnata in data antecedente all'entrata in vigore del DPCM non risulta accompagnata da autorizzazione preventiva.

Va osservato che tale spesa non appare rispondente al requisito di correttezza come declinato nell'art. 1, co.3, lett. a) e b) del DPCM per cui "ogni spesa deve essere riconducibile ad attività istituzionale del Gruppo" e "non possono essere utilizzati neanche parzialmente contributi erogati dal consiglio regionale per finanziare direttamente o indirettamente le spese di funzionamento degli organi centrali e periferici dei partiti o di movimenti politici e delle loro articolazioni politiche o amministrative o di altri rappresentanti interni ai partiti o ai movimenti medesimi".

22. In relazione alla **voce n.6 "Spese per consulenze, studi e incarichi"** è indicato l'importo di euro 27.862,09 relativo a n.3 incarichi attribuiti ai seguenti professionisti : Avv. Enzo Napolano, Sig.ra Ilaria Perrelli, Dott.ssa Francesca Marra.

Preliminarmente quanto alla non corrispondenza tra il predetto importo e quello riscontrabile dalla documentazione allegata a supporto, si rinvia al rilievo di cui al punto 19.

22.a. Il Disciplinare/Regolamento del Gruppo, in attuazione delle Linee Guida approvate con DPCM, disciplina le modalità di effettuazione delle spese per consulenze, studi e incarichi (art. 16 e art. 17 comma 1).

Si osserva che il Disciplinare/Regolamento del Gruppo, all'art. 16, "Procedimento di conferimento incarichi" al comma 1 richiama solo in modo generico "le disposizioni regionali in materia che stabiliscono modalità requisiti e condizioni".

Considerato il rilievo effettuato da questa Sezione con deliberazione n. 31/2014 del 20.3.2014 in relazione al rendiconto 2013 e in relazione all'incarico conferito all'Avv. Enzo Napolano in cui si chiedeva di "comunicare se, fra i contraenti, sussista un rapporto di parentela o affinità ostativa alla regolare stipula del contratto in esame", si rileva l'assenza nel suddetto Disciplinare/Regolamento di un più dettagliato riferimento alla normativa anche nazionale in materia di incompatibilità (decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in

materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”), nonché l’ampiezza della formulazione dell’art. 5 del contratto stipulato con l’Avv. Napolano nel 2014 rubricato “Incompatibilità” che, in modo generico, così si esprime: “L’incaricato dichiara di non essere in situazione di incompatibilità all’assunzione di incarichi con la Regione Campania”.

Tale rilievo effettuato in relazione al Disciplinare/Regolamento e all’incarico conferito all’Avv. Enzo Napolano è estensibile anche agli altri conferimenti di incarichi nel 2014.

22.b. In relazione all’incarico conferito all’ Avv. Enzo Napolano (giurista esperto in materia di pubblica amministrazione) si rileva che manca un’attestazione autonoma da parte del Presidente del Gruppo ovvero un riferimento esplicito nel contratto di conferimento di incarico al predetto professionista circa la non sovrapposizione del suddetto incarico di consulenza a servizi di consulenza o supporto già forniti dal Consiglio, come rilevato da questa Sezione di controllo per il 2013 con la prefata deliberazione n.31/2014 del 20.3.2014. Pur riscontrando la predetta precisazione nella Nota integrativa (*“Non è previsto alcun obbligo da parte di Uffici del Consiglio di fornire tale tipologia di supporto e consulenza al Gruppo”*), si osserva che manca un riferimento esplicito sia nell’art. 16 del Disciplinare/Regolamento sia nel contratto di incarico.

22.c. In relazione all’incarico conferito all’Avv. Enzo Napolano e in particolare quanto al compenso corrisposto, si osserva quanto segue.

Per la prima fattura n. 1 dell’8.1.2014 di importo pari a 6.412,04 relativa all’attività lavorativa settembre-dicembre 2013 (afferente al contratto stipulato in data 06.05.2013 e fino al 31.12.2013) si rileva che il ritardato pagamento della ritenuta d’acconto, ha generato l’obbligo di versare i relativi interessi di mora: a fronte dell’importo indicato in fattura e pari ad euro 1.200 euro, il pagamento dell’F24 è stato effettuato solo in data 20.1.2015, per un importo complessivo di euro 1.254,23 di cui euro 45,16 a titolo di mora. Inoltre si riscontra una difformità tra l’importo della ritenuta d’acconto indicato nella fattura emessa dall’Avv. Napolano pari a euro 1.200,00, e quello versato dal Gruppo riportato nell’F24 per un importo di euro 1.209,00.

22.d. In relazione all’incarico conferito alla Sig.ra Ilaria Lucia Perrelli (attività di informazione adeguata dell’attività legislativa del Gruppo PD) e in particolare sui criteri adottati per la determinazione del relativo corrispettivo si osserva che le motivazioni fornite nella Nota integrativa, allegata al Rendiconto, oltre che nel Contratto stipulato con l’incaricata, appaiono insufficienti a garantire la congruità del compenso rispetto a tariffe professionali e/o valori di mercato (ad esempio presenza di più preventivi); né è possibile riscontrare la specificazione dei suddetti criteri di determinazione dei compensi nel Disciplinare/Regolamento del Gruppo.

Si riscontra, altresì, che non risultano argomentate le motivazioni del raddoppio del corrispettivo mensile erogato alla Sig.ra Ilaria Lucia Perrelli nell'anno 2014 rispetto all'anno precedente (2013).

Si riscontra il medesimo rilievo effettuato in relazione al Disciplinare/Regolamento e all'incarico conferito all'Avv. Enzo Napolano stante l'assenza sia nel Disciplinare/Regolamento che nel contratto di conferimento dell'incarico di un più dettagliato riferimento alla normativa anche nazionale in materia di incompatibilità (decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*).

22.e. In relazione all'incarico conferito alla Dott. ssa Francesca Marra (attività di comunicazione specifica al gruppo PD mediante *social media* e *social network*) si osserva che le motivazioni fornite nella Nota integrativa, allegata al Rendiconto, oltre che nel Contratto stipulato con l'incaricata, appaiono insufficienti a garantire la congruità del compenso rispetto a tariffe professionali e/o valori di mercato (ad esempio presenza di più preventivi); né è possibile riscontrare nel Regolamento/Disciplinare la specificazione dei suddetti criteri di determinazione dei compensi.

Si riscontra, altresì, il medesimo rilievo effettuato in relazione al Disciplinare/Regolamento e all'incarico conferito all'Avv. Enzo Napolano stante l'assenza sia nel Disciplinare/Regolamento che nel contratto di conferimento incarico di un più dettagliato riferimento alla normativa anche nazionale in materia di incompatibilità (decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*).

23. In relazione alla **voce n. 7 "Spese postali e telegrafiche"** è indicato l'importo di euro 20,00 corrispondente alla spesa effettuata per la spedizione di due plichi contenenti locandine e inviti da consegnare alle ASL Na 2 e Na 3 per il convegno "La salute della donna nella regione Campania" con allegato documento contabile e autorizzazione di spesa (U7-1).

24. In relazione alla **voce n.8 "Spese telefoniche e di trasmissione dati"** è indicato importo 0.

25. In relazione alla **voce n.9 "Spese di cancelleria e stampati"** è indicato l'importo di euro 408,92 corrispondente al pagamento di due fatture contrassegnate all'elenco degli allegati (U9-1 e U9-2). Quest'ultima fattura (U9-2) va considerata solo per quanto attiene l'acquisto del materiale di cancelleria ed è esclusa la spesa per l'*hard disk* di 64 GB inserita nella voce n.14 "Spese per l'acquisto o in noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio" con relative autorizzazioni di spesa (U14-1 e U14-2).

Quanto alla fattura U9-2, trattandosi di fattura che interseca più categorie di spesa (voci di spesa), si rinvia a quanto già osservato al rilievo di cui al punto 18.

26. In relazione alla **voce n.10 "Spese per duplicazione e stampa"** è indicato l'importo di euro 6.201,26 che indica la somma delle fatture e relative autorizzazioni di spesa contrassegnate dai codici U10-1, U10-2, U10-3, U10-4, U10-5 (solo per la stampa), U10-6 (solo per la stampa), U10-7 (solo per la stampa), U10-8, U10-9 (solo per la stampa), U10-10, U10-11 (solo per promozione e grafica).

26.a. Quanto alle fatture U10-5, U10-6, U10-7, U10-9, U10-11, trattandosi di fatture che intersecano più categorie di spesa (voci di spesa), si rinvia a quanto già osservato ai rilievi di cui ai punti 18 e 19.

26.b. Inoltre, la fattura 05 del 16.06.2014 afferente alla voce di spesa U10-6, che reca un importo complessivo di euro 6.588,00 per convegno "La Salute della donna nella Regione Campania" non riporta una descrizione dettagliata delle singole prestazioni (organizzazione eventi, ideazione e progettazione grafica, stampa materiale, fitto sala) e del relativo costo impedendo la corretta rendicontazione delle plurime spese **riscontrate nell'unica fattura.**

27. In relazione alla **voce n. 11 "Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani"** è indicato l'importo di euro 1.390,50 corrispondente al pagamento delle fatture contrassegnate dal codice U11-1, U11-2, U11-3, U11-4, U11-5, U11-6, U11-7, U11-8, U11-9, U11-10, accompagnati da relativa autorizzazione di spesa contrassegnata dal codice U11-1.

28. In relazione alla **voce n.12 "Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento"** è indicato l'importo di euro 2.074,00 corrispondente al pagamento delle fatture e relative autorizzazioni di spesa contrassegnate dai codici U12-1 e U12-2 (solo per spese di rappresentanza).

28.a. Quanto alla fattura 05 del 16.06.2014 afferente alla voce di spesa U12-2, trattandosi di fattura che interseca più categorie di spesa (voci di spesa), si rinvia a quanto già osservato con il rilievo di cui al punto 18.

28.b. Inoltre, la fattura in questione, che reca un importo complessivo di euro 6.588,00 per convegno "La Salute della donna nella Regione Campania" non riporta una descrizione dettagliata delle singole prestazioni (organizzazione eventi, ideazione e progettazione grafica, stampa materiale, fitto sala) e del relativo costo impedendo la corretta rendicontazione delle plurime spese **riscontrate nell'unica fattura**. In ogni caso, in base ai conteggi operati dagli uffici, la quota parte della fattura riferibile alle spese di rappresentanza appare essere la spesa dettagliata nel preventivo di Banca Idea Communication sotto la voce "Organizzazione catering" per un totale (iva esclusa) di euro 2.100,00.

28.c. Alla luce della considerazione che precede, si riscontra, come già precedentemente segnalato (rilievo di cui al punto 19), che il totale delle spese imputabili alla voce U12 è superiore all'importo complessivo indicato nel Rendiconto (euro 2.074,00). Infatti il solo importo della fattura 05 del 16.06.2014 riferibile alla voce U12-2 dovrebbe essere pari ad euro 2.562,00 corrispondente ad euro 2.100,00 più l'iva al 22% (462,00 euro). Ad esso va aggiunto l'importo della voce U12-1 pari ad euro 245,00 di cui al bonifico del 2.5.2014 a saldo della fattura n. 1 del 10/3/2014.

29. In relazione alla **voce n.13** "Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il Gruppo" della sezione "Uscite pagate nell'esercizio" è indicato importo 0.

30. In relazione alla **voce n.14** "Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio" della sezione "Uscite pagate nell'esercizio" è indicato l'importo di euro 950,70 corrispondente al pagamento della fattura e relative autorizzazioni di spesa contrassegnate dai codici U14-1 (solo per l'hard disk) e U14-2.

Per la fattura n. 1164 del 08.07.2014 corrispondente a euro 74,10 e contrassegnata U14.-1, trattandosi di fattura che interseca più categorie di spesa (voci di spesa), si rinvia a quanto già osservato con i rilievi di cui al punto 18.

31. In relazione alla **voce n.15** "Spese logistiche" (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari) è indicato l'importo di euro 7.618,96 corrispondente al pagamento delle fatture e relative autorizzazioni di spesa contrassegnate dai codici U15-1 ("in questo caso non è stato rilasciato alcun documento contabile dalla concessionaria del Comune di Napoli per il

servizio affissioni”), U15-2 (solo per l’impianto service), U15-3 (solo per il servizio affissioni), U15-4 (solo per il servizio accoglienza, la progettazione dell’evento e fitto sala), U15-5 (allestimento sala e affissioni), U15-6 (gestione in loco e organizzazione).

31.a. Si rileva, come riscontrato dalla stessa Nota integrativa a firma del Capogruppo, che la spesa U15-1, pari a euro 72,00, è priva della ricevuta del concessionario del comune di Napoli per il servizio affissioni.

31.b. In relazione alle fatture che intersecano più categorie di spesa (voci di spesa), si rinvia a quanto già osservato ai rilievi di cui ai punti 18 e 19.

31.c. Inoltre, la fattura 05 del 16.06.2014 afferente alla voce di spesa U15-4, che reca un importo complessivo di euro 6.588,00 per convegno “La Salute della donna nella Regione Campania” non riporta una descrizione dettagliata delle singole prestazioni (organizzazione eventi, ideazione e progettazione grafica, stampa materiale, fitto sala) e del relativo costo impedendo la corretta rendicontazione delle plurime spese **riscontrate nell’unica fattura**.

32. In relazione alla **voce n. 16 “Altre spese”** è indicato l’importo di euro 1.035,22 corrispondente al pagamento di biglietti ferroviari per missioni istituzionali dei consiglieri appartenenti al Gruppo con documentazione a supporto contrassegnata dai codici U16-1, U16-2 e U16-3. La medesima voce include le spese di tenuta di conto corrente per un importo pari a euro 257,22 desumibile da estratto conto bancario.

Si riscontra che le spese di conto corrente bancario, risultanti dall’analisi dei quattro estratti conto trimestrali allegati (all.3), sono complessivamente pari a euro 104,73 in difformità di quanto indicato nel rendiconto ovvero pari a euro 257,22.

In conclusione si prega di dare riscontro ai rilievi sopraelencati (punti 8,9,13,15,17,18,19, 21,22,25,26,28,30,31,32) nei termini di cui in motivazione.

RISCONTRATE

nella fattispecie - per tutto quanto innanzi osservato, rilevato ed esposto - allo stato degli atti, la mancata conformità del rendiconto alle prescrizioni stabilite dall’art. 1 del decreto legge 10 ottobre 2012, n° 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n° 213, unitamente alla sussistenza delle carenze documentali, nonché delle esigenze istruttorie e delle

necessità di chiarimenti in premessa specificate, deve esserne trasmessa comunicazione al Presidente del Consiglio Regionale della Campania, affinché vengano forniti gli opportuni chiarimenti e si corrisponda alle esigenze di regolarizzazione, nonché ad ogni altro adempimento di cui innanzi;

RITENUTO

altresì, di assegnare, per i conseguenti adempimenti, il termine di trenta giorni;

PER QUESTI MOTIVI

dispone la comunicazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 11, del decreto legge 10 ottobre 2012, n° 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n° 213, delle irregolarità, delle carenze documentali, nonché delle esigenze istruttorie e delle richieste di chiarimenti, indicate nel presente atto collegiale di "comunicazione", al Presidente del Consiglio regionale per i successivi adempimenti da parte del Gruppo consiliare interessato, all'uopo assegnando il termine di giorni 30, restando, ad ogni buon fine, la documentazione, qui pervenuta, disponibile presso il Servizio di supporto di questa Sezione.

Manda al Direttore del Servizio di supporto per l'immediata trasmissione, nelle forme di legge, del presente atto collegiale di "comunicazione", al Presidente del Consiglio regionale, per il seguito di competenza.

Così deliberato, in Napoli, nella camera di consiglio del giorno 16 marzo 2015.

IL RELATORE
f.to Rossella Bocci

IL PRESIDENTE F.F.
f.to Silvano Di Salvo

Depositato in Segreteria in data 16 marzo 2015

Il Funzionario preposto
f.to Dott. Mauro Grimaldi